



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

SPIS007007

"L. EINAUDI / CHIODO"



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

5

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

5

Risultati scolastici

5

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

7

Competenze chiave europee

10

Risultati a distanza

11



Contesto

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto L'Istituto presenta una forte connotazione multietnica. Accoglie studenti provenienti da diverse aree della città e della sua provincia e, in misura più ridotta, da comuni fuori provincia, quali Sestri Levante e Massa. Nell'ultimo triennio la popolazione studentesca, in relazione alla distribuzione in base alla classe frequentata, risulta essere:

- 24.5% iscritta alle classi prime;
- 23.6% iscritta alle classe seconde;
- 18,7% iscritta alle classi terze;
- 19,2% iscritta alle classi quarte;
- 14% iscritta alle classi quinte.

Gli alunni stranieri rappresentano il 36% della popolazione studentesca.

Il 9,2% della popolazione scolastica presenta una diversa abilità certificata (L.104/1992). Di questi, il 68% presenta una disabilità "senza connotazione di gravità" (Art.3, Comma 1 L. 104/1992) ed il restante 32% presenta una disabilità "con connotazione di gravità" (Art. 3, Comma 3 L.104/1992).

Il 28% della popolazione scolastica risulta con Piano Didattico Personalizzato (PDP). Di questi, gli studenti con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) risultano essere il 66%, quelli con Svantaggio Linguistico – Culturale il 20% e il restante 14% con Svantaggio Socio – Economico, Disagio comportamentale/relazionale e Difficoltà scolastiche non specificate.

Per quanto riguarda i risultati a distanza, i dati relativi al triennio 2022-2025 offrono uno spaccato significativo sui percorsi intrapresi dagli studenti diplomati presso il nostro Istituto. L'analisi dei tre anni scolastici consecutivi rivela tendenze interessanti che meritano un'attenta riflessione, evidenziando come si sia modificata nel tempo la distribuzione dei diplomati tra mondo del lavoro, proseguimento degli studi e condizione di inattività.

Osservando l'evoluzione triennale, emerge con chiarezza un incremento progressivo della percentuale di studenti che accedono direttamente al mondo del lavoro. Si passa infatti dal 51,30% dell'anno scolastico 2022-2023 al 52,28% del 2023-2024, fino a raggiungere il 60,71% nel 2024-2025. Questo aumento di quasi 10 punti percentuali in tre anni testimonia l'efficacia della formazione professionale nell'offrire competenze immediatamente spendibili sul mercato del lavoro.

Di contro, si registra una diminuzione significativa della quota di studenti che proseguono gli studi presso università o ITS. Dal 38,45% del 2022-2023 si scende al 34,09% nel 2023-2024, per arrivare al 23,21% nel 2024-2025. Questa riduzione di oltre 15 punti percentuali potrebbe riflettere diverse dinamiche: da un lato, una maggiore attrattività delle opportunità lavorative immediate; dall'altro, possibili difficoltà economiche o cambiamenti nelle aspirazioni degli studenti.



Particolarmente preoccupante appare l'andamento crescente della percentuale di studenti che non lavorano, che passa dal 10,25% del 2022-2023 al 13,63% del 2023-2024, fino al 16,08% del 2024-2025. Questo dato richiede un'attenta analisi delle cause sottostanti e potrebbe segnalare difficoltà nell'inserimento lavorativo per una fascia crescente di diplomati.

Nel complesso, la popolazione studentesca che rappresenta il nostro Istituto proviene da paesi d'origine diversi; questo favorisce processi di inclusione profondi oltre ad offrire le seguenti opportunità:

- Sviluppare competenze sociali (l'intelligenza sociale oggi è ritenuta una delle qualità più importanti nel mondo del lavoro);
- Favorire lo scambio culturale;
- Costituire uno stimolo per una didattica innovativa.

Vincoli:

Lo status socio-economico-culturale delle famiglie si attesta su livelli medio-bassi ed è probabilmente la principale causa della scarsa partecipazione delle famiglie al contributo scolastico, fondamentale per la progettazione e lo svolgimento di attività curricolari ed extracurricolari, atte all'ampliamento e il miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto. Pertanto, la scuola può attingere alle sole risorse reperibili attraverso i canali istituzionali, risorse spesso vincolate dalle istituzioni centrali. La presenza di una popolazione studentesca variegata richiede un notevole sforzo programmatico. La presenza di molti studenti non madrelingua, con genitori che non parlano italiano, richiede adattamenti ulteriori da parte dei docenti e delle segreterie. Inoltre, gli studenti appartenenti ad ambienti culturali diversi spesso incontrano difficoltà nell'assimilazione e nell'accomodamento di nuovi schemi culturali. Questo fenomeno si riscontra negli studenti provenienti da paesi extra-UE giunti in Italia in tempi recenti e talvolta è causa di una fuoriuscita prematura dal circuito scolastico. Inoltre, spesso la famiglia è assente.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'economia locale si fonda sul turismo e sull'economia del mare. Si sono sviluppati i cantieri navali civili e alcuni marchi storici della produzione dei grandi yacht. L'economia include tutte le attività della filiera, dalla formazione all'artigianato nautico. Un ruolo centrale è svolto dal porto mercantile che ha raggiunto prestigiosi traguardi di traffico, specialmente nel trasporto containerizzato, collocandosi ai primi posti in Italia. L'economia legata al porto commerciale presenta forti prospettive di crescita e di sviluppo. Anche il porto passeggeri sta assumendo una crescente importanza e ha reso la città un efficiente polo crocieristico. Il mare costituisce la principale attrazione turistica e la città è riuscita a conquistare un ruolo importante divenendo un punto di attrazione, soprattutto per il turismo estero. Città e provincia collaborano con le regioni limitrofe per offrire ai turisti l'arricchimento della loro esperienza (arte, antiquariato, cultura enogastronomica, ecc). L'Istituto può contribuire offrendo le competenze di cui il settore necessita. In particolare la provincia della Spezia è caratterizzata da una forte domanda di lavoro per quel che riguarda figure specializzate (meccanica, nautica e nel socio sanitario). Il contesto è adatto a favorire lo sviluppo di progetti di cooperazione tra scuola, territorio e industrie locali con l'obiettivo di adattare al meglio le competenze tecniche in uscita con le richieste del mondo del lavoro.

Vincoli:

Il territorio di riferimento è caratterizzato da significativi processi di invecchiamento, una forte presenza di immigrati, elemento di potenziale risorsa, ma anche fattore di vulnerabilità sociale, da un tasso di disoccupazione consistente, soprattutto per i giovani. In particolare, per alcuni indirizzi in uscita dell'Istituto, lo sbocco non è agevolato dal tessuto industriale-artigianale caratteristico della zona. Questo può essere causa di disagio



giovanile che spesso si presenta sotto forma di mancanza prospettive, ma anche sotto forma di abbandono /fuoriuscita dal circuito formativo e di istruzione (NEET). La difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro spinge molti giovani a lasciare la città, con conseguente perdita di prezioso capitale umano per l'economia della provincia.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Dotazioni digitali (es. Digitakl, PC, smart TV) aumentate grazie alle risorse del PNRR. L'Istituto, inoltre, è dotato di ascensore/montacarichi che consente di raggiungere tutti i piani anche agli studenti con disabilità motoria permanente o temporanea.

Vincoli:

Attualmente la scuola dispone di un solo edificio con conseguente riduzione di alcuni laboratori (es. fisica, multimediale, ecc.) e continui trasferimenti degli studenti ai cambi dell'ora che comporta spesso problemi organizzativi e disciplinari.

Risorse professionali

Opportunità:

Il numero di docenti a tempo indeterminato che è nell'istituto da più di 5 anni, grazie all'esperienza e alla stabilità, fornisce un notevole supporto alle nuove, numerose, figure professionali. Gli insegnanti di sostegno, oltre al supporto effettuato nei confronti degli allievi con diversa abilità, forniscono frequentemente un aiuto anche ai numerosi studenti con BES; tali docenti vengono a loro volta affiancati dagli assistenti all'autonomia e alla comunicazione e tutti insieme contribuiscono a favorire l'inclusione scolastica degli allievi nel loro complesso.

Vincoli:

Il personale scolastico a tempo indeterminato risulta essere circa il 46% del totale; ciò comporta che annualmente la scuola abbia un numero elevato di docenti che dovranno essere assunti e formati per poter garantire un buon andamento didattico e istituzionale (registro elettronico, regolamento d'istituto, compilazione PFI eccetera). Oltre la metà dei docenti a tempo indeterminato ha un'età superiore ai 55 anni e ciò determina, a volte, una minore predisposizione all'uso delle tecnologie digitali, per cui l'istituto ha necessità di predisporre numerosi corsi di formazione.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare le competenze di base in tutte le classi, fornire supporto agli alunni con fragilità nell'apprendimento e nel contesto familiare, attivare azioni di recupero delle fragilità

Traguardo

Diminuire di un punto percentuale gli alunni con sospensione di giudizio dal secondo anno al quarto. Diminuire di un punto percentuale i non ammessi all'esame di stato

Attività svolte

- Laboratori di italiano per la comprensione del testo, per la scrittura funzionale e per il lessico.
- Laboratori di matematica per il calcolo, per la risoluzione di problemi e per la logica di base.
- Presenza del docente di sostegno o di un secondo docente in compresenza per supporto nelle discipline.
- Unità di apprendimento orientate alla risoluzione di compiti concreti.
- Metodologie attive (cooperative learning, problem solving, flipped classroom semplice).
- Colloqui periodici tra docente referente BES, colleghi di classe e famiglie.
- Monitoraggio da parte del coordinatore e dei docenti di materia.
- Collegamenti con la realtà professionale per aumentare motivazione e autostima.
- Monitoraggio precoce degli indicatori di rischio: assenze, calo del rendimento, difficoltà di comportamento.
- Attivazione tempestiva di interventi mirati.

Risultati raggiunti

Analizzando l'evoluzione dei dati, emerge che nell'anno scolastico 2024/25 si è verificata una polarizzazione: da un lato un peggioramento significativo nelle classi seconde (dal 24% al 35%), dall'altro un miglioramento nelle classi terze (dal 27% al 20%) e quarte (dal 25% al 17%). Gli studenti che superano questa fase critica tendono poi a consolidare le proprie competenze e a ridurre progressivamente le difficoltà negli anni successivi. Infine, il progressivo miglioramento registrato nelle classi terminali conferma come l'esperienza e la maturazione degli studenti, unite alla motivazione legata al conseguimento del diploma, possano costituire fattori protettivi rispetto all'insuccesso scolastico. Ciò suggerisce l'importanza di lavorare anche sulla dimensione motivazionale e orientativa sin dai primi anni del percorso formativo.

Evidenze

Documento allegato

Sospgiudizio.pdf

Risultati raggiunti



Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare le competenze di base in tutte le classi, fornire supporto agli alunni con fragilità nell'apprendimento e nel contesto familiare, attivare azioni di recupero delle fragilità.

Traguardo

Diminuire di 2 punti percentuali i non ammessi alla classe quinta. Diminuire di 2 punti percentuale gli alunni con sospensione di giudizio al 3^a e 4^a anno. Diminuire di 2 punti percentuali la dispersione scolastica in tutte le classi. Agli esami di stato, diminuire di 2 punti percentuali gli studenti nella fascia 61-70 a favore di quella 71-80.

Attività svolte

- Laboratori di italiano per la comprensione del testo, per la scrittura funzionale e per il lessico.
- Laboratori di matematica per il calcolo, per la risoluzione dei problemi e per la logica di base.
 - Presenza del docente di sostegno o di un secondo docente in compresenza per supporto nelle discipline.
 - Unità di apprendimento orientate alla risoluzione di compiti concreti.
 - Metodologie attive (cooperative learning, problem solving, flipped classroom semplice).
 - Colloqui periodici tra docente referente BES, colleghi di classe e famiglie.
 - Monitoraggio da parte del coordinatore o dei docenti di materia.
 - Collegamenti con la realtà professionale per aumentare motivazione e autostima.
 - Monitoraggio precoce degli indicatori di rischio: assenze, calo del rendimento, difficoltà di comportamento.
 - Attivazione tempestiva di interventi mirati.

Risultati raggiunti

I dati evidenziano la necessità di rafforzare gli interventi di supporto per gli studenti in difficoltà, al fine di innalzare progressivamente il livello medio delle votazioni conseguite.

Nel 2022/23 la distribuzione appariva relativamente equilibrata, con una forte presenza nella fascia intermedia 71-80 (37%) e una discreta rappresentanza nella fascia 61-70 (39%).

Nel 2024/25 si osserva invece una concentrazione marcata nelle fasce estreme: il 55% degli studenti si colloca nella fascia 61-70, mentre il 12% ottiene il voto minimo di 60. Complessivamente, il 67% dei diplomati consegue votazioni comprese tra 60 e 70, contro il 46% del primo anno analizzato.

Parallelamente, si registra un incremento significativo delle eccellenze: la fascia 91-100 passa dal 5% al 15%, triplicando la propria consistenza. Questo fenomeno suggerisce una crescente polarizzazione dei risultati, con un gruppo sempre più ampio di studenti in difficoltà e, contemporaneamente, un nucleo crescente di studenti di alto livello.

Evidenze

Documento allegato

Diplomati.pdf



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare l'efficienza dei laboratori di informatica per far esercitare gli studenti alle prove. Motivare gli studenti alla corretta esecuzione delle prove, aumentare le competenze possedute dagli studenti in Italiano, Matematica ed Inglese.

Traguardo

Aumentare i risultati delle prove Invalsi per portarli al livello della media degli Istituti Professionale e leFP regionali.

Attività svolte

- Miglioramento dell'efficienza dei laboratori di informatica: aggiornamento dei software, aumento delle postazioni funzionanti, assistenza tecnica durante le simulazioni.
- Sessioni periodiche di simulazione delle prove Invalsi in ambiente digitale, con materiali analoghi a quelli ufficiali.
- Organizzazione di prove guidate per ridurre l'ansia da prestazione e acquisire familiarità con l'interfaccia.
- Attività di recupero in itinere per gli studenti con maggiori fragilità.
- Uso di strumenti digitali (piattaforme online, app per esercitazioni) per rinforzo e auto-valutazione.
- Incontri di sensibilizzazione sul valore delle prove Invalsi per autovalutazione e orientamento.
- Maggiore familiarità degli studenti con la struttura delle prove e riduzione degli errori dovuti all'uso della piattaforma digitale.
- Miglioramento della motivazione alla partecipazione e della consapevolezza del valore delle prove.
- Rafforzamento delle competenze di base, grazie ad attività mirate e recuperi tempestivi.
- Maggiore capacità degli studenti di affrontare compiti complessi in modo autonomo e strategico.

Risultati raggiunti

Italiano: Gli studenti dell'istituto hanno raggiunto il traguardo minimo nel 7% dei casi, conseguendo un punteggio medio di 134,6. La differenza rispetto a gruppi di scuole simili è particolarmente critica, con uno scarto negativo di -20,4 punti. Questa criticità in Italiano è particolarmente preoccupante, considerando che le competenze linguistiche rappresentano il fondamento trasversale per l'apprendimento in tutte le discipline.

Matematica: La Matematica rappresenta una nota positiva nel quadro complessivo. Il 20% degli studenti ha raggiunto il traguardo prefissato, con un punteggio medio di 167,3. La differenza rispetto a gruppi simili è positiva (+3,3 punti), indicando una performance leggermente superiore alle scuole comparabili. Nonostante il risultato relativamente migliore rispetto alle scuole simili, l'istituto rimane comunque al di sotto degli standard territoriali e nazionali.

Inglese Reading: La comprensione scritta in lingua inglese mostra risultati critici, con il 30% degli studenti che raggiunge il traguardo minimo e un punteggio medio di 160,5. La differenza rispetto a gruppi simili è negativa (-13,7 punti). Questo dato evidenzia difficoltà significative nella comprensione di testi scritti in inglese, competenza sempre più richiesta sia nel proseguimento degli studi che nel mondo del lavoro.

Inglese Listening: l'ascolto in lingua inglese presenta i risultati più critici dell'intero quadro. Solo il 10% degli studenti raggiunge il traguardo minimo, con un punteggio medio di 152,0 e una differenza di -21,7 punti rispetto alle scuole simili. La difficoltà nella comprensione orale dell'inglese rappresenta un elemento di forte debolezza, particolarmente limitante in un contesto lavorativo sempre più internazionalizzato.

Evidenze

**Documento allegato**

INVALSI.pdf

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Motivare gli studenti alla corretta esecuzione delle prove, aumentare le competenze possedute dagli studenti in Italiano, Matematica ed Inglese.	Aumentare i risultati delle prove Invalsi per portarli al livello della media degli Istituti Professionale e leFP regionali.

Attività svolte

- Miglioramento dell'efficienza dei laboratori di informatica: aggiornamento dei software, aumento delle postazioni funzionanti, assistenza tecnica durante le simulazioni.
- Sessioni periodiche di simulazione delle prove Invalsi in ambiente digitale, con materiali analoghi a quelli ufficiali.
- Organizzazione di prove guidate per ridurre l'ansia da prestazione e acquisire familiarità con l'interfaccia.
- Attività di recupero in itinere per gli studenti con maggiori fragilità.
- Uso di strumenti digitali (piattaforme online, app per esercitazioni) per rinforzo e auto-valutazione.
- Incontri di sensibilizzazione sul valore delle prove Invalsi per autovalutazione e orientamento.
- Maggiore familiarità degli studenti con la struttura delle prove e riduzione degli errori dovuti all'uso della piattaforma digitale.
- Miglioramento della motivazione alla partecipazione e della consapevolezza del valore delle prove.
- Rafforzamento delle competenze di base, grazie a attività mirate e recuperi tempestivi.
- Maggiore capacità degli studenti di affrontare compiti complessi in modo autonomo e strategico.

Risultati raggiunti

Italiano: Gli studenti dell'istituto hanno raggiunto il traguardo minimo nel 7% dei casi, conseguendo un punteggio medio di 134,6. La differenza rispetto a gruppi di scuole simili è particolarmente critica, con uno scarto negativo di -20,4 punti. Questa criticità in Italiano è particolarmente preoccupante, considerando che le competenze linguistiche rappresentano il fondamento trasversale per l'apprendimento in tutte le discipline.

Matematica: La Matematica rappresenta una nota positiva nel quadro complessivo. Il 20% degli studenti ha raggiunto il traguardo prefissato, con un punteggio medio di 167,3. La differenza rispetto a gruppi simili è positiva (+3,3 punti), indicando una performance leggermente superiore alle scuole comparabili. Nonostante il risultato relativamente migliore rispetto alle scuole simili, l'istituto rimane comunque al di sotto degli standard territoriali e nazionali.

Inglese Reading: La comprensione scritta in lingua inglese mostra risultati critici, con il 30% degli studenti che raggiunge il traguardo minimo e un punteggio medio di 160,5. La differenza rispetto a gruppi simili è negativa (-13,7 punti). Questo dato evidenzia difficoltà significative nella comprensione di testi scritti in inglese, competenza sempre più richiesta sia nel proseguimento degli studi che nel mondo del lavoro.

Inglese Listening: L'ascolto in lingua inglese presenta i risultati più critici dell'intero quadro. Solo il 10% degli studenti raggiunge il traguardo minimo, con un punteggio medio di 152,0 e una differenza di -21,7 punti rispetto alle scuole simili. La difficoltà nella comprensione orale dell'inglese rappresenta un elemento di forte debolezza, particolarmente limitante in un contesto lavorativo sempre più internazionalizzato.



Evidenze

Documento allegato

INVALSI.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Adottare codici di comportamento e norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi e imparare a lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma.

Traguardo

Avere un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso i processi di apprendimento; rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze; capacità di individuare e fissare obiettivi di collaborazione, assertività e integrità.

Attività svolte

- Attività di educazione civica su cittadinanza digitale, comunicazione rispettosa e gestione dei conflitti.
- Progetti di life skills (assertività, empatia, gestione delle emozioni, problem solving).
- Lavori di gruppo, cooperative learning e project work orientati alla collaborazione e alla responsabilità condivisa.
- Simulazioni di situazioni sociali e professionali (role playing, casi studio) per esercitare comunicazione efficace e comportamento adeguato nei diversi contesti.
- Regolamenti condivisi di classe e patti formativi elaborati insieme agli studenti.
- Attività di peer education e tutoring per valorizzare collaborazione, rispetto e inclusione.
- Coinvolgimento in progetti di benessere scolastico, sportivi e artistici per promuovere salute psicofisica e relazioni positive.

Risultati raggiunti

Sviluppo di un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico.
Adozione di comportamenti rispettosi, con maggiore attenzione alla diversità e alle esigenze degli altri.
Miglioramento delle competenze relazionali: comunicazione assertiva, gestione delle emozioni e capacità di cooperare.
Aumento della capacità degli studenti di lavorare in modo collaborativo e autonomo, grazie a compiti di realtà e attività laboratoriali.
Maggiore consapevolezza degli obiettivi personali, dei ruoli nei gruppi e dell'integrità nei contesti scolastici e professionali.

Evidenze

Documento allegato

IndicatoriCOMPETENZECHIAVEEUROPEE.pdf



● Risultati a distanza

Priorità

Ri-orientare gli alunni-e che mostrano difficoltà non sanabili con un supporto della scuola, o che mostrino aspirazioni che la scuola non riesce a soddisfare.

Traguardo

Diminuire di un punto la percentuale di alunni che abbandonano la scuola durante il periodo dell'obbligo formativo.

Attività svolte

Monitoraggio costante delle assenze e degli indicatori di rischio, con contatti rapidi con le famiglie.
Sportello di ascolto psicologico e interventi educativi personalizzati per studenti in difficoltà.
Corsi di recupero in itinere e sportelli disciplinari per il rinforzo delle competenze di base.
Tutoraggio tra pari e co-teaching nelle discipline critiche.
Attività di accoglienza per le classi prime e progetti di orientamento/rio-rientamento.
Didattica laboratoriale e metodologie attive per aumentare la motivazione allo studio.

Risultati raggiunti

Analizzando l'evoluzione complessiva dei dati, emerge un trend positivo di riduzione della dispersione scolastica nell'istituto. Se si sommano le percentuali complessive di abbandoni per ciascun anno scolastico considerando tutte le classi, si osserva una chiara tendenza al miglioramento. Nel 2022/23 si sono registrate le criticità maggiori, in particolare nelle classi quarte con il 13% di abbandoni. Nell'anno 2023/24 la situazione appare più variegata, con un picco nelle classi terze (10%) ma miglioramenti in altre annualità. Il 2024/25 mostra i risultati migliori, con percentuali generalmente contenute entro il 5% per tutte le classi.

Evidenze

Documento allegato

Abbandoni.pdf

● Risultati a distanza

Priorità

Ri-orientare gli alunni-e che mostrano difficoltà non sanabili con un supporto della scuola, o che mostrino aspirazioni che la scuola non riesce a soddisfare.
Rafforzare i rapporti tra scuola e realtà aziendali nel territorio.

Traguardo

Diminuire di un punto la percentuale di alunni che abbandonano la scuola durante il periodo dell'obbligo formativo. Aumentare di un punto percentuale gli inserimenti nel mondo del lavoro post-diploma.

Attività svolte

- Monitoraggio sistematico delle assenze e contatti immediati con la famiglia.



- Analisi degli indicatori di rischio (ritardi, calo del rendimento, note disciplinari) con riunioni mensili tra coordinatori e funzione strumentale BES/disagio.
- Colloqui personalizzati con studenti a rischio, attivati dal coordinatore o dal team BES.
- Sportello di ascolto psicologico con accesso libero o su segnalazione dei docenti.
- Interventi educativi personalizzati per studenti con fragilità familiari o socio-economiche.
- Collaborazione con i servizi territoriali (servizi sociali, educativa territoriale, consultori).
- PCTO strutturati e coerenti con il profilo professionale.
- Project work reali forniti dalle aziende partner.
- Creazione o ampliamento della rete di aziende partner del settore professionale.
- Collaborazioni con enti di formazione professionale, cooperative, agenzie per il lavoro.

Risultati raggiunti

Osservando l'evoluzione triennale, emerge con chiarezza un incremento progressivo della percentuale di studenti che accedono direttamente al mondo del lavoro. Si passa infatti dal 51,30% dell'anno scolastico 2022-2023 al 52,28% del 2023-2024, fino a raggiungere il 60,71% nel 2024-2025. Questo aumento di quasi 10 punti percentuali in tre anni testimonia l'efficacia della formazione professionale nell'offrire competenze immediatamente spendibili sul mercato del lavoro.

Analizzando l'evoluzione complessiva dei dati, emerge un trend positivo di riduzione della dispersione scolastica nell'istituto. Se si sommano le percentuali complessive di abbandoni per ciascun anno scolastico considerando tutte le classi, si osserva una chiara tendenza al miglioramento.

Nel 2022/23 si sono registrate le criticità maggiori, in particolare nelle classi quarte con il 13% di abbandoni. Nell'anno 2023/24 la situazione appare più variegata, con un picco nelle classi terze (10%) ma miglioramenti in altre annualità. Il 2024/25 mostra i risultati migliori, con percentuali generalmente contenute entro il 5% per tutte le classi.

Evidenze

Documento allegato

DIPLOMATICHELAVORANO.pdf